



L'isola dell'angelo caduto (2011)

Dall'omonimo romanzo, una trasposizione sconsolante, che non funziona e mette a disagio lo spettatore.

Un film di Carlo Lucarelli con Giampaolo Morelli, Gaetano Bruno, Rolando Ravello, Giuseppe Cederna, Lorenzo Perpignani. Genere Drammatico

Il film è ambientato negli anni dell'ascesa di Mussolini, in un'isola prigione abitata dal vento e da strane apparizioni che sembra nascondere un segreto feroce e innominabile.

Marzia Gandolfi - www.mymovies.it

In un freddo giorno del 1925, mentre Benito Mussolini rivendica con un discorso alla Camera la responsabilità (politica, morale e storica) del delitto Matteotti, un giovane commissario viene confinato con la moglie su un'isola battuta solo dal vento. Abitata da 'fantasmi' invisibili ai fascisti e governata da una milizia inquisitoriale. Va detto subito, Carlo Lucarelli è un ottimo scrittore e i suoi romanzi sono "miniere per sceneggiature", le sue parole corrispondono esattamente al cinema, l'atmosfera è cinematografica, ma al momento di misurarsi concretamente con il lavoro di trasposizione il risultato è stato sconsolante. Le trappole da evitare sono scattate e l'equilibrio perfetto del suo giallo (omonimo) è saltato. Qualcosa non funziona ne 'L'isola dell'Angelo Caduto', qualcosa che stride e mette a disagio lo spettatore, qualcosa che va (anche) cercato nel progetto stilistico, dove tutto è comprensibile ma totalmente improbabile. Il fascino dell'intreccio originale finisce soffocato da un 'discorso' cinematografico naïf, che riduce un testo complesso a una